ANNO XXIX. Giovedì, 21 Dicembre 1876. N. 350

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI :

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono sempre dal 1° di ogni mese.
Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà il 10 cent per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato costerà 20 cent.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 37, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DELIUS DAVIES BY COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui erano unite ed il cpolico di Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. VASCHA, via dei Frattini, 18, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20
Terza pagina cent. 10 in linea del carattere L. 1 ne cent. linea.
Pagamento anticipato

1 Roma, 20 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

È possibile che la Russia, dopo d'essersi assicurata la marcia dello esercito per Bucarest, dopo aver dato e lavorato e sacrificato tanto per una guerra colla Turchia, rinunzia ora a' suoi progetti? Le notizie alternativamente pacifiche o bellicose che ci giungono da Pietroburgo danno ora che il governo russo giuoca una politica doppia, oppure sarebbero indizio di due correnti che, nelle regioni russe, si urtano, si combattono e vincono a vicenda? Autorevoli giornali esteri pretenderebbero trovare la spiegazione di questa indecisione della Russia nell'atteggiamento del partito conservatore. I vecchi conservatori russi assicurano non senza intiffierenza e ritorno al trionfo di colore che altro non cercano che di fare un esperimento rivoluzionario ai di fuori dell'impero, per rincontrarsi poi con maggior sicurezza, un giorno o l'altro, nel proprio paese. A noi non pare che questa indusione sia seria. L'opinione pubblica in Russia è unanime, non desiderano di partire per la grande crociata slava, a tutti ogni sacrificio sembra lieve, ogni timore irragionevole, l'impresa santa e sicura. Realmente la czar ha cercato di opporsi sul principio a questa corrente, ma ha dovuto finire coll'abbandonarvisi. La causa delle lentezze attuali bisognerà cercarla altrove.

Un dispaccio da Costantinopoli ci reca il sunto d'un *Hatt* imperiale, nel quale si espongono i motivi del recente cambiamento avvenuto nelle regioni del potere, la costituzione cioè di Midhat pascià e Mahomed Ruchdi nel gran visirato, e i criteri direttivi della politica presa dagli attuali ministri: buona amministrazione, scioglimento soddisfacente delle questioni in corso, e miglioramento della situazione finanziaria. (!)

Un punto di questo *Hatt* richiama la nostra attenzione, perchè si collega evidentemente coll'attitudine che intende seguire la Turchia di fronte alla pressione dell'Europa. « Il Turco conformerà di-nanzi a tutti i diritti e i legittimi interessi dell'impero. » Non si dice chiaramente che la Turchia resisterà le proposte delle potenze, ma si lascia capire che la Turchia vuole far rispettare la sua dignità di Stato indipendente.

Lo stesso dispaccio da Costantinopoli conferma che la Conferenza [illegible] ha terminato i suoi [illegible] prima adotta dell'[illegible] ed [illegible] che la Conferenza plenaria, [illegible] dei delegati ottomani, avrà luogo probabilmente sabato, 23.

L'accordo fra i plenipotenziari esteri sembra completo su tutti i punti importanti. Anche su quello relativo alle guarentigie o all'occupazione? Lo vedremo.

In tutto, sanitario dell'esercito russo concentrato sulla frontiera meridionale è provato a entrare in campagna, lascia [illegible] qualcosa a desiderare, stando a dell'armata che trovasi nei governi [illegible] Il truppe hanno sofferto molto [illegible] freddo, durante il loro lungo tragitto [illegible] stenda ferrata e vi è fra esse un [illegible] gran numero di malattie di petto. Le notizie private che abbiamo date ieri da Odessa parlano di tifo e di dissenteria. È certo che alla Russia deve premere assai d'unire al più presto da questo stato d'inferma. Un esercito così grosso, così nutrito, in questa stagione, non può trebbe reggere al prolungarsi incresciose dell'ozio e dell'aspettative.

Scrivono da Vienna al *Times*, che in seguito alle voci sparse circa i preparativi della Porta per passare il Danubio e occupare il territorio rumeno, Safvet-pascià informò efficacemente i rappresentanti delle potenze che la Turchia non attaccherà in nessun caso la Rumenia, a meno che non vi sia costretta da un'aggressione per parte di quest'ultima. Il telegrafo ci ha già annunziato da Bucarest la notizia d'un trattato d'alleanza fra il Principato e la Russia, ma nol non abbiamo potuto, nè possiamo accettare alla lettera questa smentita, perchè tutto c'induce a far credere che la Rumenia, per ragionevoli motivi, appoggierà la Russia e procura, d'accordo con questa potenza, di trarre tutti i possibili vantaggi dalle presenti complicazioni. Il signor Bratiano, presidente del Consiglio a Bucarest, e il signor Bratiano, suo fratello, partirà per Costantinopoli, non ci danno le migliori guarentigie circa intendimenti pacifici e la politica strettamente neutrale della Rumenia. Valentchi, a proposito della missione del fratello del primo ministro del principe Carlo, telegrammi confermano la notizia di ieri del *Globe*, che il signor Bratiano porta a Costantinopoli un *memorandum* col quale si domanda l'indipendenza della Rumenia. Il *Journal des Débats* che continua la sua propaganda anti-russa, riceve dei [illegible] particolari da Bucarest circa i negoziati che sarebbero corsi o gli impegni che si sarebbero presi fra la Russia e la Rumenia, allo scopo di mantenere la neutralità di quest'ultima e nello stesso tempo permettere libertà di movimenti ai generali russi. Un telegramma da Costantinopoli, che abbiamo pubblicato due giorni sono, smentisce lo voci relative a questi impegni, ma il *Journal des Débats* sembra bene informato. Si dividerebbe la Rumenia in due zone: la zona nostra, l'altra no. La linea di separazione fra queste due zone [illegible] formata dalla ferrovia rum[illegible] fra Crajova e Verc[illegible] bandonato a[illegible] ...overa sarebbe [illegible] russi, o nostro sarebbe il [illegible] ...ue dalla linea che si dirige verso [illegible] Sud fino a Kalafat sul Danubio, di fronte a Viddino.

Il vantaggio di queste disposizioni pei rumeni sarebbe questo, di assicurare Bucarest. Per contro, il governo rumeno si sarebbe impegnato, dicesi, a difendere contro i turchi la linea del Danubio, fino al momento dispiegarsi strategico dell'esercito russo, e d'impedire la distruzione della ferrovia che deve servire per le sue operazioni di quest'esercito, Kalafat si diventa una piazza forte di grande importanza. È per questo che Kalafat fu occupato dal generale rumeno Lupa, con 7,500 uomini, stando alla *Correspondenza politica*. Si spera di poter arrestare su questo punto i tentativi delle truppe turche per traversare il Danubio, partendo da Widdino. La stessa *Correspondenza politica* aggiunge che tutta la riserva del fiume sarà guarnita di soldati e di cannoni; si costruiranno delle batterie e dei terrapieni dappertutto. Anche Giurgevo, che è situata in faccia a Rustchouk sui confini e da dove i turchi potrebbero rompere, sarebbe occupata e fortificata come Kalafat.

Nel Senato francese aumentano i germi di futuri conflitti col governo e coll'altro ramo del Parlamento. Incominciato la discussione del bilancio, già votato dalla Camera, il senatore Ponyer Quertier, presidente della Commissione del bilancio, sollevò un incidente importante: « Compito del Senato è quello semplicemente di votare quasi senza discussione i bilanci approvati dalla Camera? nò, disse il signor Ponyer Quertier, al Senato spetta il diritto di modificare, ove occorra, i capitoli di questi bilanci e di determinare, ove creda, la misura delle entrate e delle spese. La Commissione da me presieduta propose quindi che si ristabilissero i crediti domandati dal governo e che furono ridotti o soppressi dalla Camera. »

Il telegramma da Versailles, che ci porta questo breve sunto della seduta di ieri, non ci dice se e come il Senato abbia deliberato in proposito, ma non tarderemo certamente a sapere che la maggioranza conservatrice e piuttosto ministeriale del Senato ha spento le ostilità colla maggioranza liberale repubblicana dell'Assemblea. Una situazione difficile, come ognun vede, e che aumenterà gli imbarazzi del maresciallo Mac-Mahon e del nuovo gabinetto presieduto dal sig. Giulio Simon.

La burrasca che doveva scoppiare nel Reichstag germanico a proposito delle leggi giudiziarie si risolse in un voto favorevole al compromesso concordato fra i deputati Miquel, Lasker e Bennigsen e il ministro di grazia e giustizia. I democratici e i socialisti, che probabilmente speravano, coalizzati coi membri del centro e del partito conservatore, di ottenere una vittoria, fecero di dispetto dichiarando [illegible] prendere parte al[illegible] non voler più discussione.

L'EGITTO

Molti domandano la ragione della crescente influenza degl'inglesi e della decrescente influenza degl'italiani in Egitto. Prima la missione governativa del signor Cave, oggi quella dei creditori inglesi del sig. Goschen, mentre l'on. Scialoja torna in Italia dopo aver organizzato il Consiglio di finanze a la Corte dei conti, e vi torna senza la certezza che le sue savie idee ed i suoi onesti consigli sieno accolti non su suolo proprio. Le ragioni sono parecchie e di varia natura, ma una domina su tutte le altre, trattandosi di sistemi turchi. Il vicerè segue segnatamente il governo ed il popolo che gli hanno fatto maggior credito sinora e di quelli ne spera per l'avvenire. Secondo quest'ordine di criteri, l'Inghilterra è il primo posto, poi viene la Francia e in ultima linea l'Italia. L'influenza finanziaria misura l'influenza politica. L'on. Scialoia aveva a suo favore lo splendore del nome, l'acutezza dell'ingegno, l'aiuto del suo governo; ma i signori Cave e Goschen avevano dietro di loro le nazioni del Canale di Suez ed i portafogli inglesi di titoli egiziani, dei quali il Goschen ebbe testè i più cordiali ringraziamenti, tornato in patria, è come essi gli avevano dato l'incarico di stabilire una transazione pel debito dello Stato, così ora lo hanno pregato di esperire quella del debito della *Daira*, che è la cosa privata del vicerè. Il principe non ha disputa, ma interessi, e se dovesse dare la prevalenza a quello su questi, non vi è dubbio che non vedrebbe di mal occhio l'influenza italiana. Ma il sangue lo tira ove il torrazzonto consiglia e non a torto. Questo spiega l'imperio sempre crescente degl'inglesi sull'animo suo, i quali si accompagno ogni dì più da padroni. È la necessità delle cose.

Se i banchieri e i finanzieri italiani avessero partecipato in più larga misura agli affari egiziani, anche l'Italia avrebbe più voce e autorità. Ma questo non sarebbe stato o non sarebbe desiderabile. Il capitale italiano è scarso e non basta alle imprese nazionali. Esso anche troppo è rappresentano una ressiura nelle gli inpieghi italiani in rendite turco ed egiziana. L'esatta dell'oro esscrba il disagio della carta, cose si è visto nel 1872 e negli anni successivi. All'incontro gli opulenti banchieri inglesi di *Lombard Street*, come si trae dal nome della via che abitano, hanno ridotto il proprio attivo ai banchieri forestieri e lombardi, impresiando danari a tutti gli Stati del mondo. I ricchi ai pari dei poveri chiedono e ottengono nella [illegible] ...ressura [illegible] ...ntrata nella non supera le 391,000 lire sterline.

Insomma, i creditori europei devono trattare con un debitore écorcu, [illegible] si industria a trar insanni scrivendo in forme nuove i debiti vecchi. Però i finanzieri che lo invigilano hanno gli occhi di lince e il signor Goschen non è impasticcio per quanto sano oscuri i bilanci nei quali deve fondare i suoi buoni e solidi conti inglesi.

STAMPA RUSSA

Leggiamo nell'*Agenzia generale russa* del 2|14 dicembre:

« Le informazioni che abbiamo date in questi giorni fecero presentire le notizie che furono testè pubblicate circa i risultati soddisfacenti delle prime risposte preliminari della Conferenza, alle quali saranno l'omaggi in qualità di relatori parlti.

Siamo in grado di confermare nel loro complesso tutte le cifre rivelate, sui quali d'altronde si era generalmente d'accordo da lungo tempo. Dovremmo bensì rilevare che il più grande incertezza di particolari, ma queste sono d'un'importanza troppo secondaria perchè di fronte alle speranze d'accordo che questi risultati permettono di fondare, debbiamo ora, lasciarvi. Se l'adesione della Russia al principio dell'occupazione della Bulgaria per parte di neutrali a titolo di garanzia si conferma, senza lo fanno supporre le sue franche dichiarazioni passate, ch'esse non chiedeva che una sol cosa: una sola garanzia seria, l'assoluta certezza definitiva da parte di tutte le potenze che il compito e il momento in cui esso si troverà [illegible] ...varsi [illegible] ...ta posizione insufferibile? Ci crederebbe egli che siamo venuti a lui solamente per ottenere i mezzi di ritornare in Francia e quindi ricquistare il nostro.

— No, certamente, no certamente! — esclamò Melnaina con accento di disperazione. — Che cosa penserebbe del tutto perso, quell'uomo perverso? Padre, mio padre, partiamo piuttosto, fuggiamo di qui prima di sporci a ciò! Oh, lo non lo potrei sopportare !..

Ma tre passi, figliuola: come si potrebbe ricorrere ad una risoluzione tanto precipitata innanzi di sapere che la nostra assenzione è fondata, prima che qualche altra cosa ci confermi...

— Oh Dio, mio Dio! — interruppe Melnaina — e noi dobbiamo stare ad aspettar ciò, dobbiamo esporci a subire tali scapestri! L'aver udito che il conte vuol rimanere solo, non è già forse un indizio bastante? E poi... e poi.....

— Ebbene? che altro volevi dire?

Melnaina non ebbe il coraggio di ripetere al padre ciò che le era passato per la mente. L'odierno di Ulrico, in cui non aveva scorto per dianzi che una nuova prova della sua baldanza, uno scherno per lo meno indolente, ora a un tratto assunse ai suoi occhi un altro significato... ora che lo era balenata

Ultimo ribasso
Ogni genere Abiti e stoffe
Ditta di Francia in pelle
Ogni 31 dicembre
Ogni convenienza
Stoffe per [illegible]
Ogni [illegible]
Ogni [illegible]
PIENO
Ogni [illegible]
Ogni [illegible]
Ogni [illegible]

dicde luogo il fatto al suo del più brillanti allievi della scuola secondaria del R. P. Gesuiti, abbia recato non poco danno a questo nostro sfortunati ora accolitate in tutta alla famiglia. »

BELGIO

Leggiamo nel *Monitour belga* del 16:

« Ieri, venerdì, il re ha ricevuto il conte de Bentzel de Montenarvel, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

« S. E. ha avuto l'onore di presentare a S. M. le lettere del suo nuovo che annunzia la morte della principessa Maria Vittoria duchessa d'Aosta. »

— Il bilancio della guerra alla Camera dei deputati del Belgio, quale fu proposto per l'anno 1877, ascende a L. 600,331.

— Nella discussione del bilancio del ministero di la giustizia, il ministro dichiarò che la pena di morte è di fatto abolita nel Belgio, perchè egli, in nessun caso, proporrà al re il rigetto di domande di grazie fatte da condannati a morte.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA DEL VICE-PRES. CONFORTI

Seduta del 20 dicembre.

(2ª della sessione)

La seduta è aperta alle ore 4 dalla notte.

Risultato della votazione:

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 107

Voti favorevoli 205 — Contrari 8.

La Camera approva.

PRES. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio dell'entrata.

CUSUMANO presenta la relazione sopra un progetto di legge di cui ha iniziativa.

PRES. Il primo parlerà sul bilancio dell'entrata spesta all'on. Comin.

COMIN osserva che non c'è alcun ministro presente.

PRES. Manda agli uscieri a chiamare il presidente del Consiglio.

(L'on. presidente del Consiglio entra nell'Aula).

PRES. Parli, on. Comin.

COMIN dice che è necessario, con disposizioni legislative, di dare una norma per che l'applicazione della tassa sui mestieri presenta. Chiede quali siano i risultati del lavoro della Commissione, e se sia vero che fu trovato uno strumento da surrogare al contatore.

PRES. L'on. Minghetti ha facoltà di parlare (*Segni di attenzione*).

MINGHETTI dice che non intende di fare alcuna proposta di modificazione nei capitoli del bilancio, ma desidera dare brevi osservazioni generali. Alla seconda lo spiegazioni concrete, per evitare l'esercizio provvisorio.

L'oratore si rallegra dell'aumento portato nel bilancio dell'entrata alle previsioni del bilancio fu superata di 11 milioni. Tanto nel bilancio definitivo del 1876 come nel preventivo del 1877, si aumentarono le categorie del ministero preedente, e ciò prova l'esattezza di quelle previsioni.

L'aumento, che non è lieve, fa sì che, mentre l'accertamento delle spese, il bilancio di competenza presenta un avanzo e nell'assestato un avanzo. Quest'avanzo si verificherà nel consuntivo?

L'oratore vede con qualche apprensione chiedersi ed annunziarsi progetti di spese maggiori, ma si affida alle parole del presidente del Consiglio, che attende a mettere nel Parlamento l'aumento della spesa.

Quanto alla tanta diminuzione dei redditi, l'oratore ha fatto qualche riserva in seno alla Commissione, e quelle riserve che su tutte le previsioni si può fare assegnamento.

L'oratore loda il concetto del relatore di questo bilancio, on. Leardi, circa la somma dei 33 milioni per le ferrovie dall'Alta Italia.

Questi risultati del bilancio devono soddisfare il Governo e il paese.

L'oratore parla poi dell'aumento preventivato nel dazi di consumo, e desidererebbe che per l'anno venturo non si fosse provveduto l'aumento di 2 milioni, che gli pare troppo elevato.

Il presidente del Consiglio esprime alla Commissione delle speranze circa l'attuazione delle tariffe che arrecano conseguenza assai vantaggiose per il paese. Se egli ha questa fiducia, l'aumento è davvero fondato.

A Stradella l'on. presidente del Consiglio dice parole che dimostrano come la grande revisione dei trattati, sostanzialmente questo ministero non si diparte dai concetti del ministero precedente, e l'oratore ne ne compiace.

Non chiederà informazioni su trattative in corso, ma nessuno ignora che alle nuove tariffe vada compagno il ricordato dazio di guardia di finanza.

L'oratore fa poi delle osservazioni sui capitoli 69 e 72. Quest'ultimo capitolo accenna i capitali ed interessi ecclesiastici provvisorio.

L'oratore non crede che la rendita della Banca Sale, anche in proporzione, vada nella certezza di compiersi, e prega delle considerazioni attente alla legge di contabilità per dimostrare questa sua asserzione, che concerne soltanto una questione di metodo di contabilità.

L'assestato di cui si tratta rimane presso il Tesoro sotto forma di residuo passivo e non può andar soggetta alle regole del Debito pubblico. È la questione, dice l'oratore, ha un'importanza che l'on. ministro, sento com'è, comprende interamente.

L'oratore si riserva di fare delle osservazioni intorno agli organici quando verranno in discussione, non credendo che corrisponderebbe alle scopo che gli organici davano avere.

Il ministero ha tutte le buone intenzioni, ma bisogna pure che si provvegni dalle finanze sia quando trattasi della marina, che della guerra e dei lavori pubblici.

Il cap. 20 è approvato.

Gli altri sono approvati fino al 27 senza osservazioni.

MENABREA raccomanda al ministro la petizione degli armatori generali e chiede in qual modo si tenga del governo le proposte del Congresso nautico di Parigi riguardo alla marina mercantile delle milizie.

L'oratore parla pure della Cassa degli invalidi.

Dopo brevi parole dell'onor. ministro e degli onor. Borghi e Bria tutti gli altri capitoli sono approvati.

È approvata la somma complessiva del bilancio in L. 45,808,073 80.

È approvato il seguente articolo unico:

« Sono all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1877, il governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del ministero della marina in conformità dello stato di prima previsione annesso alla presente legge. »

PRES. La Commissione propone i seguenti ordini del giorno:

« 1° La Camera invita il ministero a presentare una schema di legge intesa ad estendere ai medici dell'armata le disposizioni della legge 9 ottobre 1873, numero 1606. »

« 2° La Camera invita il ministero ad inscrivere nel bilancio di prima previsione dell'attivo del 1878 le somme pagate dagli allievi della scuole di marina, ed in pari somma a quella inscritta nel relativo bilancio in spese inscritta dallo Stato pel loro mantenimento. »

MAIR (ministro) dichiara di accettare questi due ordini del giorno.

Pasti al voti sono approvati.

Si procede alla votazione segreta per la votazione a scrutinio segreto del bilancio della marina.

Risultato della votazione:

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 107

Voti favorevoli 205 — Contrari 8.

La Camera approva.

PRES. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio dell'entrata.

CUSUMANO presenta la relazione sopra un progetto di legge di cui ha iniziativa.

PRES. Il primo parlerà sul bilancio dell'entrata spesta all'on. Comin.

COMIN osserva che non c'è alcun ministro presente.

PRES. manda agli uscieri a chiamare il presidente del Consiglio.

(L'on. presidente del Consiglio entra nell'Aula).

PRES. Parli, on. Comin.

COMIN dice che è necessario, con disposizioni legislative, di dare una norma per che l'applicazione della tassa sui mestieri presenta. Chiede quali siano i risultati del lavoro della Commissione, e se sia vero che fu trovato uno strumento da surrogare al contatore.

PRES. L'on. Minghetti ha facoltà di parlare (*Segni di attenzione*).

MINGHETTI dice che non intende di fare alcuna proposta di modificazione nei capitoli del bilancio, ma desidera dare brevi osservazioni generali. Alla seconda lo spiegazioni concrete, per evitare l'esercizio provvisorio.

L'oratore si rallegra dell'aumento portato nel bilancio dell'entrata alle previsioni del bilancio fu superata di 11 milioni. Tanto nel bilancio definitivo del 1876 come nel preventivo del 1877, si aumentarono le categorie del ministero precedente, e ciò prova l'esattezza di quelle previsioni.

L'aumento, che non è lieve, fa sì che, mentre l'accertamento delle spese, il bilancio di competenza presenta un avanzo e nell'assestato un avanzo. Quest'avanzo si verificherà nel consuntivo?

L'oratore vede con qualche apprensione chiedersi ed annunziarsi progetti di spese maggiori, ma si affida alle parole del presidente del Consiglio, che attende a mettere nel Parlamento l'aumento della spesa.

Quanto alla tanta diminuzione dei redditi, l'oratore ha fatto qualche riserva in seno alla Commissione, e quelle riserve che su tutte le previsioni si può fare assegnamento.

L'oratore loda il concetto del relatore di questo bilancio, on. Leardi, circa la somma dei 33 milioni per le ferrovie dall'Alta Italia.

Questi risultati del bilancio devono soddisfare il Governo e il paese.

L'oratore parla poi dell'aumento preventivato nei dazi di consumo, e desidererebbe che per l'anno venturo non si fosse provveduto l'aumento di 2 milioni, che gli pare troppo elevato.

Il presidente del Consiglio esprime alla Commissione delle speranze circa l'attuazione delle tariffe che arrecano conseguenza assai vantaggiose per il paese. Se egli ha questa fiducia, l'aumento è davvero fondato.

A Stradella l'on. presidente del Consiglio dice parole che dimostrano come la grande revisione dei trattati, sostanzialmente questo ministero non si diparte dai concetti del ministero precedente, e l'oratore ne ne compiace.

Non chiederà informazioni su trattative in corso, ma nessuno ignora che alle nuove tariffe vada compagno il ricordato dazio di guardia di finanza.

L'oratore fa poi delle osservazioni sui capitoli 69 e 72. Quest'ultimo capitolo accenna i capitali ed interessi ecclesiastici provvisorio.

L'oratore non crede che la rendita della Banca Sale, anche in proporzione, vada nella certezza di compiersi, e prega delle considerazioni attente alla legge di contabilità per dimostrare questa sua asserzione, che concerne soltanto una questione di metodo di contabilità.

L'assestato di cui si tratta rimane presso il Tesoro sotto forma di residuo passivo e non può andar soggetta alle regole del Debito pubblico. È la questione, dice l'oratore, ha un'importanza che l'on. ministro, sento com'è, comprende interamente.

L'oratore si riserva di fare delle osservazioni intorno agli organici quando verranno in discussione, non credendo che corrisponderebbe alle scopo che gli organici davano avere.

Io, dice l'oratore, farò delle osservazioni, e non tengo che ci dica, come feri l'onorevole Varè, che siamo osservazioni d'altre tombe (*Ilarità*).

Le parole dell'on. Farini mi riscaldarono. I versi di Giusti sulla terra del morto, e mi parve dovere imprimere del concetto stesso che l'inspirò, a voce del poeta toscano (*Bene a destra — Ilarità*).

PRES. Parli l'on. Platino Agostino.

AGOSTINO dice che l'on. Minghetti ha fatto l'apologia delle proprie osservazioni; osserva il ministero a non dipartirsi dal programma che inspirò gli elettori nelle ultime votazioni, ed accusa l'on. Minghetti d'infantilità, perchè neghe una bambina, la storia (*Ilarità*), nella sua lunga.

L'oratore trova intieramente una diminuzione nella previsione della tassa sul reddito, e desirerebbe a vivi colori la condizione deplorabile dei contribuenti italiani.

COMIN osserva che nessuno di proporre riforme nelle leggi d'imposta ed accita il ministero a presentare con sollecitudine le proposte promesse a Stradella.

MINGHETTI (presidente del Consiglio) accetta l'on. Comin che i lavori della Commissione per la riforma della legge sul mercato pendono non sono inerti, e che, secondo i rapporti, si può desumere che può averci fondata speranza di aver un passo lavoro da surrogare al contatore.

L'on. Ferrara, sul capitolo del macinato, darà delle informazioni sui lavori della Commissione di cui fa parte.

La tassa resterà però sempre grave, e lo, dice l'on. ministro, non potrei sostituire l'invito dell'on. Platino di diminuire le previsioni sul reddito della tassa. Gli 80 milioni preveduti corrispondono ai redditi presentati e a dati sicuri.

Del resto, nessuno avrà spesa quale tanta amministrazione, e nell'applicar la tasa di governo cercò di diminuire le vessazioni.

In non poco promettere se la diminuzione del reddito, ad la abolizione della tassa, poichè gravissime sarebbero le conseguenze d'una riforma radicale nella tassa.

L'onor. Platino accusa il ministero a non dipartirsi dal suo programma. Stia certo che il ministero manterrà le sue promesse, ma con prudenza. Impossibile, cioè la riunzia ai mezzi per far fronte alla difesa dello Stato e ai pubblici lavori.

Si sciolga la Camera che il ministero non manchera a nessun dato suo programma. Nessuna promessa verrà dimenticata, diminuita o ritardata. (*Bene a sinistra*)

L'onor. Correnti chiede quando presenteremo la nostre proposte. Nel mo abbiamo presentate già alcune.

Per la tassa di successione mobile vi è una Commissione che lavora alacremente. In un fratturò il lavoro della Commissione per presentare un primo progetto di legge su quella tassa, pel rimanenti della Camera dopo le vacanze.

L'onor. Minghetti merita ringraziamenti perchè ha iniziato l'amministrazione ad evitare l'esercizio provvisorio. Ma mi abbiamo fatto anche noi gli altri anni. In qualche anno si ebbero maggiori frutti ancora che questa volta nelle discussioni generali.

La frotta attuale fa cagnata della necessità politica delle elezioni generali. In ogni modo lo ringrazio l'on. Minghetti e i suoi amici.

In ripeto che questo ministero mantiene il suo programma e tutto e che non vuole perdere alcuno dei benefici ottenuti con le amministrazioni precedenti. Il peraggio dove avere raggiunto e desiderato che si debba raggiungere in qualunque circostanza straordinaria.

Circa i trattati di commercio, dice che le trattative si riprenderanno dopo la della revisione dei trattati, nuova abbandonare i nostri principali, pensiamo fare assegnamento sull'aumento dei trattati precedente. Ma, anche presulendendo dai trattati di commercio crede che potranno raggiungere le somme previste nei bilanci dei dazi.

L'onor. ministro di qualche informazione sui redditi dogonali.

Parla poi della questione sollevata dall'onor. Minghetti circa i capitoli 69 e 72, protestando che la somma dell'assestato della Sante Sede debba esser cinanista secondo il metodo tenuto dalla Commissione, mentre che nella materia debitata ora il migliore da seguirsi.

LEARDI (relatore) dà schiarimenti in risposta a qualche osservazione fatta. Mio Minghetti, riordando atti delle precedenti amministrazioni ed avvenute le vicende che ne hanno prodotto la salute.

Conviene che ha fatto il peraggio, nè lo scuso di aver prodotto lo sparaggio finanziario dopo il 1866.

MINGHETTI parla brevemente, rispondendo al preopinante con qualche appunto agli appuntamenti e mettere in guardia il governo per il compimento di quelle strade per la quali si sono già sciupate anche troppe parole.

Il signor Trocchi ha già apparecchiato come conservatore all'antico municipio e già fino d'allora ha dato prova di disinteressi virtuosamente del miglioramento materiale della città.

Mentre egli era conservatore da livellato e ritenne a nauto in piazza Navona, e nel riordinare avevo veduto per ora lattere sotterre ai lavori. Anche per la costruzione della nuova e magnifica strada egli diede un grande impulso.

Il signor Trocchi ci fa presentire che non per semplice sentimento d'amor proprio ha accettato il grave e difficile incarico di assecrare edilizio, ma per dare ai tanti propositi già discussi ed approvati la desiderata esecuzione.

Domani sera il Consiglio municipale si riunirà in seduta pubblica.

Ieri sera la principessa Gabrielli diede un pranzo ad onore della imperatrice Eugenia e del principe Napoleone. Dopo il pranzo furono aperte le sale del suo palazzo ad un grande ricevimento, al quale convennero molte famiglie dell'aristocrazia romana, e diplomatici residenti in Roma e molti on. deputati.

La festa riuscì brillantissima e la principessa fece gli onori di casa con squisita cortesia.

Un tal Gaetano V. di Vitorbo, che aveva preso allogio nell'Albergo Alibert, in via Condotti, ieri sera in via orlo pericolosi un colpo di revolver all'orecchio destro.

S'ignora la causa della sua disperata risoluzione.

A parecchi chilometri fuori della porta S. Paolo fu ieri rinvenuto sulla riva del Tevere il cadavere di uno sconosciuto che dimostra di avere 25 anni. Esso era ancora completamente vestito.

S'ignora se si tratti di una disgrazia o di un suicidio.

Le assnite del 27 e 3 dicembre hanno superato i decessi; dello primo ne avvennero 190, dei secondi 172. Gli rilevano della morte 2 bambini di stranieri ed 1 di cittadini Roma. Nello stesso spazio di tempo nacquero 29 persone e stabilirono il loro domicilio in 184 nuovi cittadini.

Negli ospedali morirono 70 persone, delle quali 34 non avevano residenza in Roma, e fra i 102 morti a domicilio, 3 erano di passaggio nell'Albergo. Quindi, detratti dalla cifra totale i 42 non residenti, restano 130 definiti, corrispondenti alla media annua di 25,3 ogni mille abitanti della popolazione stabile.

La media della mortalità in alcune città principali è data dalle seguenti cifre: Parigi 27,3; Vienna 26,2; Buda-Pest 38,1; Berlino 27,1; Monaco di Baviera 33,7; Londra 25,5; Liverpool 33,3; Dublino 32,6; Manchester 29,8; Sheffield 26,2; Leeds 24,1; Dublino 25,6; Glasgovia 22,6; Edimburgo 16,5; Amsterdam 23,5; Rotterdam 21,0; Stoccolma 24,1; Bruxelles 22,6; Breslavia 18,5; Filadelfia 19,6; Boston 20,3; Chicago 20,3; Calcutta 27,9; Copenaghen 23.

Le cause principali delle morti sono state: febbre intermittente perniciosa 12, di sanciosanto 5, moghetto 0, debilità senile 6, gastro-enterite 13, gastro-enterite infantile 13, encefalo-cefalo-patologia 3, encefalo-patologici 2, meningo-cefalo-patologici 2, malattie del utero 27, malattie organiche del cuore 14, pleuro-pneumonite 35, eclampsia 13, ecc., ecc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Il dì 19 dicembre 1876

Il Barometro è ridotto a 0° C. a mezzodì. L'altezza della stazione è di 49,m 66:

Barometro a Mezzodì — 722.5

Termometro centigrado

Massima — 13.9 — Minimo — 9.9

Umidità assoluta del giorno

Relativa — 86 — Assoluta — 8.30

Vento dominante. Sud-Est e Sud-Ovest debolissimo.

Stato del cielo. Pioggia nella notte, coperto con qualche rara pioggia anche nel decorso della giornata.

Pioggia in 24 ore = 8.mm1.

LE PROMOZIONI DEI MILITARI

A SCELTA

On. signor Direttore,

Non essere di colore che chiedono giustizia nel giornale che regge la S. V. a sottilieve la seguente osservazione all'Obbligo signor X, che ha pubblicato le lettere che tratta della sua promozione a capitano. In questa osservazione trattasi affatto di cattivo nel merito della questione, ma solamente nella forma, in alla opinione, per il rispetto dei militari specialmente devuto a chi fa le leggi ed a chi le applica, come pure a quello che è dovuto a tutti di data alla persona o di discutere gli apprezzamenti meno che discutibili.

L'avervi collocato nonostavamente fu qual povero sottotenente B., che non si sente di dare a questo riflessione alla scuola di guerra così distinte settetemesi e che stato di 7 anni, mentre il primo ha bisogno di studiare, preparersi e passare gli esami, il secondo per tre o quattro anni ad entrarvi, e l'ufficialesse anziano che ritarda ad entrare nella scuole per lungo stato rimandato più volte agli esami di ammessione, oltre a darni una posizione poco invidiata, può far credere a chi legge quella lettera che vi sia del vero anche una sola volta lo sia stato rimandato in tali esami. Ora se pure vi importa che si dica che lo abbia detto stadiare — cosa di cui io certo non mi rincresce — dichiaro però che non sono stato mai rimandato a nessun esame di ammessione. Ciò dipendeva forse appunto dall'aver pensato sempre ai libri; ma come potevo far lo diversamente? Ho sempre amato studiare!

Ringraziando la S. V. dell'ospitalità che vorrà dare a questa rettificazione, mi dico

Roma, 20 dicembre 1876.

Dev.mo
FRANCESCO VETTO.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La beneficiata della signora Marchi al teatro Valle, è riuscita eccellentemente. La gentile attrice fu ampolla sotto un diluvio di fiori ed ebbe anche parecchi applausi sul versatile nella vecchia, ma sempre bella commedia di Goldoni: *La locandiera*.

— Un prove dell'*Aida* al teatro Apollo avrà già subito finalmente. Domani, 21, finalmente andremo in preve d'orchestra della *Maria di Rohan*, che dev'essere seguita sollecitamente al bello poche sere dopo l'apertura della stagione.

— Domani a sera, giovedì, 21, alle ore 8, avrà luogo al teatro Rossini una rappresentazione straordinaria a favore della vedova Nessa Maschelli. Alcuni soci dell'Accademia filodrammatica romana rappresentano: *Non giurare*, proverbio di N. Bernard. *L'ora di ricreazione*, scherzo. *Finzo al comando* commedia in un atto del francese Mistier d'Ancre, commedia in due atti di P. Dominici.

— Al Manzoni di Milano è stata molto applaudita la nuova commedia di C. Marenco: *Quel che mostro non è*, rappresentata per la beneficiata della signora Teresina Gattinoni.

— L'esecuzione di *San Paolo* di Mendelssohn, avrà luogo venerdì a sera al Teatro Argentina.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Investimento. — Il vapore *Sardegna* ha investito nelle Bocche del Bonifacio, nel luogo detto i *Lavezzi*. Il vapore aveva a bordo 60 passeggieri. Soprraggiunto il vapore *Tortolì*, i passeggieri furono tratti in salvo.

Notizie della Regia marina. — Scrivono da Napoli, in data del 17, al *Caffaro*:

Ieri il sotto'ammiraglio Bugliosi di Marsala inalberò la bandiera di comandante in capo della squadra permanente nell'avviso *Mercurio*.

Il capitano di vascello comm. Pardicando Aodon lascia il comando della corazzata *San Martino* per occupare la carica di capo di stato maggiore della squadra, in rimpiazzo del comm. Lovera De Maria.

Si dice che il sotto'ammiraglio comm. Martini venga nominato membro del Consiglio superiore di marina, e che il vice ammiraglio commend. Eugenio De Vitry lo surroghi nel comando in capo del primo dipartimento.

La corvetta *Caracciolo*, arre-muola-torpediniere, il giorno 15 corrente mentre usciva dal porto di Napoli

Grata ricompensa al merito —

Bersaglieri di lari sera scrive:

Sappiamo che, in seguito all'uccisione del povero Ferrari per mezzo del Ambrosini, avvenuto il giorno 14 corrente in Armento per parte della autorità di pubblica sicurezza, sono stati fatti dal sindaco e da altri cospicui cittadini i passi presso il ministero dell'interno e la prefetto di Potenza le seguenti disposizioni:

1° Il comando di pubblica sicurezza Rosegarmini è stato promosso delegato di questura.

2° Il sindaco di Armento, Francesco Paolo Ambrosini, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

3° È stato disposto il pagamento delle lire 2000 stabilite come premio promesso dal governo, e perchè venga subito pagata l'altro premio promesso dalle provincie di Potenza e di Salerno.

« Per il conferimento della medaglia al valore militare a due carabinieri, e di quella al valore civile a favore del bravi cittadini d'Armento che presero parte al conflitto coi briganti, non si attendono che i documenti prescritti dal regolamento.

— Altre ammonizione di lire 500 è accordata a favore dei suddetti cittadini che trovansi in ristrette condizioni economiche. »

Buona notizia. — La *Nazione* scrive:

Siamo lieti di annunziare che il R. M. di Rio, desiderando sempre di favorire gli utili studi, si è degnata di inviare in dono al nostro Museo Nazionale due di Storia naturale le pelli ben preparate di due bellissimi stambecchi, maschio e femmina, i quali non sono ancora stati descritti dai naturalisti. Questi animali mammiferi italiani tanto interessante annotata in quest'anno dal chiarissimo professore Giglioli, ma ancora nella grande collezione generale di quella classe di animali che si conserva in questo R. Museo. La Direzione di esso si è affrettata ad esternare la sua gratitudine per un tanto munificenza Sovrana, alla quale il Museo medesimo deve altri cospicui doni.

Arresto e sequestro a Bologna.

Leggiamo nella *Gazzetta d'Emilia* in data del 19:

« Un altro pom. di ieri il dig. Dallegrini Carli, bracciante della nostra città, mentre dava il proprio sgante Luigi Della Ferrara, d'anni 50, alla Banca cantonale a riscuotere lire 2000 che gli erano state mandate dal suo principale, posto in via Poeti, o gli aveva comandato a salire le scale, allorchè due individui ignoti, ivi appostati, gli furono sopra, e mentre uno di essi gli vibrò un colpo di bastone tale da tramortirlo, poi gli furono tosto nelle tasche dove avuto posto il danaro e gli diedero la fuga. Avendo il povero Dalla Ferrara fatto un movimento per rialzarsi, quei malandrini gli diedero un secondo colpo di bastone, del quale poi lasciava privo di sensi, e se ne fuggivano.

La città fu molto impressionata da quello fatto che riecita tempi assai tristi per Bologna.

Speriamo che la Questura porrà presto le mani sui due malfattori. Le ferite del Dallegrini sono guaribili in pochi giorni. »

Feste di morte. — L'ultimo della *Gazzetta di Mantova* del 15:

Ieri l'altro si è riunito il nostro Consiglio dell'Ordine degli avvocati per dare il peso suo sulla soppressione della pena di morte.

Il Consiglio, a maggioranza di 12 voti contro 3, decise che la pena di morte debba tuttavia rimanere nel nostro Codice penale.

Arresto di falsificatori. — Leggiamo nel *Risorgimento* di Torino del 20 dicembre:

Le nostre autorità di pubblica sicurezza di tanto in tanto, con qualche brillante operazione, danno prova che esse non sidendono, cioè non dormono punto *sulle cose di* Torino, ma stanno all'erta e ben avegliate. E i ladri sieno pure resi all'agregio comandatore Mazzi ed ai suoi dipendenti, che essi bene lo sanno conoscerare.

Ebbe appunto un nuove della vigilanza del nostro questore nell'importante scoperta di una piccola officina di biglietti falsi da

le poche sere dopo

vedi, 21, alle ore
ttenuti una volta
alla vedova Nazza-
ocol dell'Accademia
ppresentano: *Non*
l'esercizi. Dove dei
enco al consenso.
francese. *Mistero*
es atti di P. Bo-

ne è stata molto
ccadia di L. Ma-
Atti 3, rappresen-
e signora Tessova-

Paolo di Mon-
ti a sera al Teatro

FATTI VARI

vapore Sardegna
di Bonifazi, nel
vapore Lazio a
gettato il vapore
ne tratti in mare.
Un marinaio. —
le del 27, al Cap-

Bugliese di Mo-
il comandante in
mentre sull'avvio
mma. Perdicasale
ella corsetta Xen
arico di capo di
re, in rimpiazzo
ita.
aniegille comm.
nombro del Con-
, e che il vice-
le Vy'le in
capo del primo

nave-scuola-tor-
ersonale ancora
ta.

al merito. —
ervizio.
ll'abilitazione nel
stini, avvenute il
nente per parte
riverenza, sono
altri corteggiat
ntorno ha tolto-
ena le seguenti

sicurezza Ruoco-
delegato di terza

Francesco Paolo
o cavaliere della

amento delle lire
o promesso dal
obito pagato dal-
ibitrivisa di Pa-

ella medaglia al
arabinieri, e di
ferro del terzo
ervizio gare al
si attendono che
ngiornamento di
ire 500 è sa-
ni attestini che
ssi economico e
che S. M. il
favorire gli a-
ttacolo dirce
di Storia mon-
il due bellissimi
ssimi, quali «un
collezione depri-
tanto notevole-
no del chiarissi-
ne e morale
ni altre pitture
ultime per una
alla quale il
ssimo pubblico
ta quest'anno
ntinuerà nella
ta quest'anno
ntinuerà nella
ta quest'anno
ntinuerà nella

L'ingegneria civile e le arti industriali. Dicembre 1876. Periodico tecnico mensile, diretto dall'ing. Giovanni Sacheri. — Torino, tip. Camilla e Bertolero.

Le Stelle cadenti e i suoi fenomeni. Discorso e concetti dell'avv. Francesco Paolo Cerboni. — Roma, tip. Tiberina.

Archivio giuridico, diretto da Filippo Serafini. Vol. XVII, fasc. 3. — Pisa, presso la Direzione dell'*Archivio*.

Introduzione allo studio del diritto commerciale. Prelezione del Alberto Marghieri. — Napoli, tip. Parretti.

Versi di Luca Savarese. — Napoli, libreria Detken e Rocholl.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 20 dicembre contiene:

1. R. decreto 19 dicembre, che sopprime i magazzini generali degli arsenali marittimi;

2. R. decreto 1° settembre, che approva il ruolo organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

3. R. decreto 26 novembre, che accorda ai subalterni militari del genio civili stabili, che partono comandati presso le stazioni di monta, un assegno giornaliero;

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubbliche istruzione.

La Direzione generale delle poste pubblica l'orario delle partenze delle poste inglesi dall'Inghilterra per l'America del Nord, a datare al 1° gennaio.

Inoltre, la Direzione generale delle poste pubblica il seguente avviso:

Per effetto della legge del 30 giugno 1876, N. 3222, col 1° gennaio 1877 verranno aboliti i francobolli a cent. 5 e cent. 10 attualmente in uso, da tale epoca il carteggio ufficiale governativo avrà corso in assenza della tassa postale, e secondo dalle norme contenute nel regolamento approvato dal R. decreto 5 novembre 1876, numero 3489.

Nell'avvertire ad uoni buon fine che tale regolamento venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 25 novembre p. p. numero 277, si raccomanda a tutti gli uffici governativi di attenersi alle norme stesse e di limiti stabiliti nell'elenco inserto nel numero successivo, affinchè il carteggio ufficiale non subisca a soffrire alcun ritardo.

In questo incontro si rammenta pure che è mantenuta l'abolizione della franchigia postale per le corrispondenze dirette ai membri del Parlamento, e che tutte le corrispondenze indirizzate agli uffici ed alle autorità governative di privati o di persone non governative non possono aver corso se non debitamente affrancate con francobolli ordinari.

Pel carteggio dei sindaci, oltre le riduzioni di tassa concesse dall'art. 11 della legge 4 giugno 1874, N. 1983, è fatta facoltà di spedire senza affrancatura degli aperti e plichi in modo da potersi aprire, purchè non contengano altro allegato o stese diretti agli uffici indicati nell'art. 11 sopraccitato od alle amministrazioni centrali del ministero.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Sotto la presidenza del vice-presidente comm. Raffaele Conforti il Senato ha alle 2 pom. d'oggi tenuta una brevissima seduta nella quale l'onor. ministro dell'interno ha presentato i bilanci dell'agricoltura e commercio, degli affari esteri e della guerra, già approvati dalla Camera.

Il Senato sarà convocato il 27 corr. per la discussione ed approvazione dei bilanci come avevamo annunziato in altro numero del nostro giornale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Il bilancio del ministero della marina non ha oggi sollevato nella Camera nè questioni ardenti nè discussioni vivaci. Parecchi oratori presero parte alla discussione generale sulle dichiarazioni al ministro raccomandazioni ed eccitamenti, ed all'on. ministro fu agevole rispondere che molte delle questioni accennate dagli oratori appartenevano a quella parte della discussione del nuovo Codice della marina mercantile, già presentato al Senato, e molte altre in occasione della discussione del piano organico della marina, che egli ha promesso di presentare alla Camera, confermando la promessa fatta a Stradella all'assemblea dei suoi elettori. L'on. ministro dichiarò di occuparsi della riforma del Regolamento della amministrazione marittima.

Nella di notevole ci fu nella discussione dei capitoli e il bilancio fu poi approvato a scrutinio segreto nella somma totale di L. 45.898.073 80.

Venne poscia in discussione il bilancio dell'Estrata e, dopo alcune domande fatte dall'on. Corbetta, l'avvocato Gallo commissione per la riforma della legge sul macinato, prese la parola l'onor. Minghetti.

L'onorevole Minghetti ha fatto notare la previsione dello entrato pel 1877, fatta dall'onor. Depretis, aumentando la maggior parte dei cespiti. Come egli abbe a compiacersi di vedere che nel 1874 e 1875 le previsioni superarono le previsioni da lui fatte, così ebbe la compiacenza di vedere che nel bilancio definitivo 1876 e in quello di prima previsione del 1877 l'on. Depretis ha fatto calcolo sempre le sue previsioni, il che mostra che erano accurate e prudenti.

Nel bilancio presente non solo vi è il pareggio fra le entrate e le spese, ma vi sono 15 milioni di avanzo. Per ciò può chiedere: si verificheranno? Perchè ciò non avvenisse dice l'on. Minghetti, bisogna che o aumentino le spese o diminuiscano le entrate. Vorrà dire adunque che non possiamo aumentare senza una legge, così è nelle mani del Parlamento il permetterlo. D'altronde egli si aggrappa alle parole ripetute spesso dall'onorevole Depretis che non ammetterebbe alcuna spesa nuova senza corrispondenti entrate. Quanto allo possibile diminuzione della entrata previsiva, egli fa per ci alcune riserve, ma cita le frasi della Commissione, la quale afferma che, *salvo imprevedibili infortuni vi si può fare fondamento*.

L'on. Minghetti accettò le cifre proposte, per osservando che un nuovo aumento non darà di confine non gli pare possibile, se non alla condizione che nel 1877 vadano in vigore le tariffe stabilite in seguito alle relazioni dei trattati di commercio. L'on. deputato si compiacque di vedere il presente gabinetto, secondo le affermazioni del discorso di Stradella, non dipartirsi sostanzialmente dai concetti che nella revisione dei trattati inspirarono il ministero precedente e raccomandò al ministero di propugnare le nuove tariffe ove un riordinamento del corpo delle guardie doganie e con un miglioramento nelle loro condizione.

Dopo alcune considerazioni sull'interpretazione della legge sulla pesca delle ostriche, sul trattamento di alcuni capitoli, l'on. Minghetti si riservò di parlare in occasione della discussione degli organici del personale, che egli dichiarò strettamente connesso corrispondenti allo scopo che una legge sul personale delle amministrazioni civili deve proteggersi, e si dichiarò contrario al progetto di riforma dell'art. 25 della legge sulla ritenuta, che verrà in discussione dopo i bilanci.

Dopo alcune parole degli on. Platino e Corvasie, i quali dimostrarono di aver seguito perduto la passata nella discussione della proposta di riforma e diminuzione della tasse promesse dal ministero, il presidente del Consiglio fece un lungo discorso in risposta ai persone dotti oratori. Egli assicurò che la terranno alacremente le Commissioni per la riforma delle leggi sulle tasse del macinato e di ricchezza mobile, e annunziò di aspettare dalla prima un progetto che surrogati al corrotore. L'on. ministro dichiarò però risolutamente che non si può pensare a diminuzione nei redditi della varia tasse e si meravigliò degli scontamenti che a diminuenti gli rivolse l'on. Platino, al quale ricordò che gli introiti dalle imposte devono servire a far fronte alle spese per la difesa nazionale e pei pubblici lavori.

Il presidente del Consiglio ripetè l'affermazione che i ministeri non mancherà a ciascuna delle sue promesse, e rispose poi all'on. Minghetti, ricordando che all'opposizione dovevansi ringraziamenti per l'aiuto che essa ha prestato al governo fino di evitare quegli danni l'esercizio provvisorio.

L'on. ministro si mostrò fiducioso che le previsioni dei redditi dei dazi possano raggiungersi, anche prescindendo dalla revisione dei trattati, per la quale annunziò prossima la ripresa dei negoziati.

Dopo brevi parole dell'on. Leardi, replicò, al quale rispose l'on. Minghetti, difendendo da qualche accusa il presente amministrazioni, la discussione generale fu chiusa, e domani si discuteranno i capitoli del bilancio dell'entrata e poi il bilancio passivo del ministero delle finanze.

La Camera ha oggi convalidate le elezioni, che erano contestate, dei colleghi di Chiavaco e Livorno 3°. Avendo gli on. Bruu e Zanardelli optato pei collegi di Livorno 3° e Iesi, furono dichiarati vacanti i collegi di Andria ed Ascoli Piceno. Per la morte dell'onor. Longoni, cagli alla Camera annunziata dall'on. presidente, fu dichiarato vacante il collegio di Cremona. Il collegio di Sant'Arcangelo venne dichiarato vacante, perchè la sorte decise che l'on. Zaccarini debba rappresentare il 1° collegio di Ravenna.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Gli Uffici 4 a 5 hanno tenuta questa mattina un'adunanza straordinaria per la presentazione della discussione della relazione sulla legge sulla incompatibilità parlamentari. Estrusse gli Uffici ha tenuto ultimate l'esame approvandolo in massima e con lievissimi emendamenti di lieve conto delle raccomandazioni che furono fatte.

La Giunta è riunita questa sera nella sua sala per esaminare il progetto di legge sulla nomina dei consiglieri provinciali Mussi Giuseppe, Maurigi, Macchi, Tedeschi, Gattelli, Marazio, Mercurio, Varè e Coccoai.

La Giunta a cui fu deferito l'esame del progetto di legge per la concessione gratuita al comune di Milano dell'occupazione perpetua di suolo demaniale per l'erezione del monumento a Tommaso Grossi, ha eletto a suo presidente l'on. deputato Antonelli, a segretario l'on. Martini e a relatore l'on. Peiti, il progetto è stato della Giunta ammesso all'unanimità.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Nella pubblica adunanza di questa mattina la Giunta per la verificazione dei poteri ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione delle elezioni contestate dei collegi di Agosta nella persona dell'on. Omodei e di Partinico nella persona dell'on. Guarrasi.

La Giunta incaricata di riferire intorno al progetto di legge per l'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali ha designato per suo relatore l'on Varè.

ELEZIONI CONTESTATE

La Giunta generale delle elezioni aveva a deliberare intorno alle elezioni di Pesaro e Rocco.

L'elitto de'due colleghi è il comm. Carlo Randaccio; uno egli è direttore generale della Sanità marittima, e siccome i direttori generali non sono eleggibili, ne conchiudeva che la due elezioni avrebbero annullate.

La Giunta fu di un parere diverso. Ecco le sue conclusioni:

La Giunta, considerato che per l'articolo 2 della legge 3 luglio 1875 sono eleggibili quei pubblici funzionari ed cui ufficio sia necessariamente connesso uso di quelli contemplati nell'articolo 97 della legge elettorale politica;

Generalmente che in virtù dell'articolo 3 della legge 9 luglio 1870 sono eleggibili anche gli ordinari della Sanità marittima a condizione con quali e di quelle contemplati nell'articolo 97 della suddetta legge elettorale politica;

Considerando che siffatti uffici in virtù del suddetto articolo si trovarono già connessi, all'epoca della elezione, nella persona del commendatore Carlo Randaccio;

A maggioranza delibera convalidarsi le due elezioni dei collegi di Pesaro e di Rocco nella persona del comm. Carlo Randaccio.

Chi avrebbe mai creduto che la legge del 3 luglio 1875, fatta per restringere una categoria di deputati impiegati alla Camera sarebbe invocata per ammettere una categoria nuova, quella dei direttori generali che appunto si volevano escludere?

Pure la sottigliezza politica della maggioranza della Giunta generale delle elezioni è tale, che ha ravvisata in quella legge una ragione per sostenere il commendatore Randaccio.

Non è vero che l'ufficio di membro del Consiglio superiore di sanità marittima sia necessariamente congiunto con quello di direttore generale. Si può far l'uno senza l'altro, ed è appunto perchè il direttore generale è necessariamente membro del Consiglio.

Come membro del Consiglio, è eligibile, ma non è eligibile come direttore generale.

Laonde per sostenere nella Camera convenisse aver rinunziato all'ufficio di direttore generale, e poi si reputò inutile a far parte del Consiglio superiore di sanità marittima, o non si reputò, è altra faccenda. Applicando ultimamente la legge 3 luglio 1875 non solo si cade in un sofisma legale, ma si va decisamente contro allo spirito della legge stessa.

E siffatta conclusione è tanto più deplorevole, allorchè appunto che il ministero ha presentato una legge per le incompatibilità parlamentari. Come mettersi d'accordo la politica che ha inspirato il nuovo progetto di legge con quella che ha guidata la maggioranza della Giunta per le elezioni?

Nè si creda che noi facciamo queste osservazioni perchè ci spiaccia dell'elezione del comm. Randaccio. Conosciamo il comm. Randaccio e abbiamo di lui grande stima. Ma le facciamo perchè è sempre un danno ed un'offesa al sentimento morale l'interpretazione arbitraria d'una legge, il cui significato non ammette, a nostro avviso, dubbiezza di sorta.

—

Oggi, 20, si è nuovamente riunita, sotto la presidenza dell'on. ministro di agricoltura, industria e commercio, la Commissione consultiva per gli Istituti di previdenza pel lavoro. Intervennero all'adunanza l'on. Branca segretario generale del suddetto ministero, e i signori Allievi, Balestra, Besso, Bollo, Carcereggio, Casalini, Cordova, Ianiani, Ellena, Fano, Novelli, Ruggeri e Romanelli. Fu udita una relazione del cavaliere Romanelli intorno ai riconoscimento legale delle Società di mutuo soccorso, e dopo breve discussione fu deciso di nominare una sotto-Commissione incaricata di presentare prop-ste concrete intorno alla forma e alle condizioni di tali modi pure di poter concedere alle Società di mutuo soccorso il riconoscimento legale, e fu pregato il ministro di designare i componenti di questa sotto-Commissione.

In seguito, il cav. Bodio riferì sulla compilazione delle tavole di mortalità e di malattie, alle quali il ministero ha posto mano ed ai materiali raccolti e contestemente somministrati dalla Cassa di risparmio di Milano. La Commissione applaudì ai criteri seguiti e fece augurii pel sollecito compimento dell'utile lavoro.

—

PROCESSO
CONTRO LA *GAZZETTA D'ITALIA*
(*Dispaccio partic. dell'*OPINIONE)

Firenze, 20 dicembre. — L'udienza è aperta alle ore 10 35 ant. La sala e le tribune sono gremi deserte.

Il Pubblico Ministero annunzia che il testimonio Tainni torcerà qui probabilmente domani.

Il presidente dichiara esser giunte le deposizioni dei fratelli Stocco e di Ajossa, e quelle da Salerno.

Le difese le esamina rapidamente. Manca l'ora per gli esami mancato.

L'avv. Spirito (difesa) domanda l'annullamento della deposizione dei fratelli Stocco perchè non firmata, e delle deposizioni di Alcom perchè ricevute nell'assenza momentanea della parte civile e della difesa.

Il presidente domanda se la difesa rinunzia alle deposizione di quei testimoni.

Mancini (difesa) vuole nuovi interrogatorii.

Il Pubblico Ministero riconosce la nullità delle deposizioni dei fratelli Stocco, e quantunque discordi dalla difesa sulla nullità delle deposizioni, ajossa, non consente che sia nuovamente esaminato.

Parlano ancora in proposito gli avvocati Minucci, Pessina, Spirito e il Pubblico Ministero.

Il tribunale ritirasi per deliberare, e pronunzia quindi un ordinanza che annulla le deposizioni dei fratelli Stocco e di Ajossa prescrivendone la rinnovazione.

L'avv. Villa vorrebbe che i rappresentanti della difesa o della parte civile per le deposizioni da rinnovarsi avessero domicilio nel paese dei testimoni medesimi.

Parlano ancora su questo argomento Spirito, Puccioni ed altri. Concordasi che la difesa nominerà domani il suo rappresentante.

Leggesi la deposizione di Raffaele Pacifico, il quale ignora le rivelazioni, ed ora generalmente al tempo della spedizione di Sapri, della quale Nicotera era fautore con preferenze, ma il suo contegno nel processo inspirogli ammirazione e rispetto. Dopo la pubblicazione dell'*Autobiografia*, egli gli inviò lettera di rivelazioni dalle quali un tempo erano corse voci.

Firenze, 20 dicembre. — Deposizione di Gennaro Napoli; Nicotera disse aver abitato dalla vita ed un brigadiere desiderare di consegnarlo vivo alla giustizia; la spedizione di Sapri essere fallita per colpa del non spediti soccorsi. Alcun incarico il teste di fare di ciò abbi a Nicotera; glieli pagò venticinque denti. Ajossa facevasi condurre a casa. Nicotera sperando di ottenere rivelazioni, ma invano.

Narra pure avuto Benisamino Spirito, procedentemente informato che carabbe stato citato come testimone.

Deposizione di Filippo Mocenti: Non sa di rivelazioni; crede che Nicotera fosse contento del difensore Tajani. All'epoca della condanna rimanevasi che Nicotera carabbe graziato per interposizione diplomatica.

Deposizione di Alfonso Orilia: Nega le rivelazioni; fa straordinari elogi di Nicotera.

L'udienza è rinviata a domani.

—

Questa sera, 20, è di nuovo nevicato. Il corriere di Frassia è d'Inghilterra. Stamane è nono pervenuti quelli di ieri ed avvertiti ch'erano in ritardo.

—

La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli, 11 dicembre:

Gli sindaci dell'Ulivera di turca Mahredeh-Aklam lavorano il seguente telegramma agli sindaci di Pera:

Costantinopoli, 6 dicembre.

Agli sindaci dell'Università di Pest.

In mezzo all'abbandono generale in cui si trovano, ci alzo una sola voce in nostra favore, la generosa voce della nazione ungherese. Nobili figli dell'Ungheria! La simpatia di cui ci date commovendi prova ha in noi destato profonda riconoscenza. Unti per affinità di sangue e per comuni interessi, procederemo di comune accordo per aiutarci e difenderci. Evviva! Viva magiari! Evviva gli sindaci di Pest!

—

L'invito grave e Costantinopoli somunde ad alcuni rappresentanti delle potenze la Memoria del governo greco che dev' essere presentata alla Conferenza.

—

I giornali di Londra del 19 presentano la petizione tavista a lord Beaconsfield, cercando la neutralità di Suez, sociatus ata di giurescenziati:

I sottoscritti pregano la S. V. Ill.ma a rivolgere la sua attenzione alla grave violazione della legge internazionale commessa recentemente all'interno dell'Europa dal governo russo.

Il governo inglese, allorchè venne accusato dal governo degli Stati Uniti d'una trasgressione dei doveri sovrani, si regolò secondo la norma che il governo d'un governo neutrale possiede il diritto di proibire a tutti i suoi sudditi di prestare aiuto ai nemici d'una Stato col quale vive in pace.

Questo norme sono contenute nel trattato di Washington, al II Tribunale arbitrale di Ginevra, ed in altri consimili trattati, obbligò il nostro paese ad una considerevole indennità agli Stati Uniti. Ci era noto pubblicamente che parte di S. M. il re, non solo non ha proibito a voloe la libera cura per impedire ai suoi sudditi di recare aiuto ai nemici, ma che anzi essa ha appoggiato ed eccitato apertamente l'insorrezione serba.

Il governo russo sta ora trattando per una mediazione nel conflitto fra il governo imperiale russo a quello ottomano, ed i sottoscritti sono persuasi che questa mediazione produrrebbe essere efficace se non si pone rigoro al l'ingiustizia commessa verso il governo ottomano colla commessa violazione della legge internazionale.

—

La ulteriore reazione in Rendita, a cagione del non pagato effetti per 77 67 1/2 fine mese a termine 77 60 a 77 62½.

Il Turco 78 10 a 78 20.

DISPACCI ELETTRICI
AGENZIA STEFANI

Pest, 19. — Camera dei deputati. — Tisza, rispondendo ad una interpellanza, disse che la Dalmazia appartiene attualmente all'Austria, ed ogni non può immischiarsi negli affari interni dell'Austria. Riguardo all'attitudine degli organi del governo della Dalmazia circa alla questione orientale, Tisza dichiarò di avere piena fiducia nella politica e nell'energia del conte Andrassy.

Roma, 20. — Camera grave atto di questa dichiarazione.

Vienna, 19. — Camera dei deputati. — La Camera dei deputati discusse il bilancio del 1877. Il deputato Hasner disse che la necessità di spopgiare ad unanimità il governo nelle attuali critiche circostanze (*Applausi*).

La Camera approvò il bilancio e la legge provvisoria del 1877, secondo la proposte della Commissione.

Versailles, 19. — Il Senato incominciò a discutere il bilancio.

Costigne, 19. — Oggi pure la Commissione del bilancio, affermò i diritti che ha il Senato circa alla finazione dei bilanci, i quali diritti sono contestati dalla maggioranza repubblicana della Camera. Nuovo dissenso proposto che si ristribuiscano i crediti domandati dal governo e che furono ridotti o soppressi dalla Camera.

Il Senato approvò il bilancio del ministero degli affari esteri.

Berlino, 19. — Il Reichstag approvò in terza lettura le leggi giudiziarie, in seguito alle quali i tribunali saranno indipendenti dalle proposte di Miquel. I democratici e i socialisti ritirarono tutte le loro proposte, dichiarando di non voler più prendere parte alla discussione.

Costantinopoli, 19. — Gl'inviati bulgari Zankoff e Balabanoff furono ricevuti da Bismarck. Essi rimasero assai contenti dell'abboccamento avuto col principe.

Parigi, 19. — Fra le vittime in seguito all'accidente avvenuto sulla ferrovia di Aix les Baine vi sono il signore e la signora Benefaldi e il loro figlio, di Milano, il signore Novi di Milano e Segen di Torino, i quali rimasero feriti. Vi sono pure alcuni inglesi e francesi.

La circolazione dei treni sarà ripresa domani.

Costantinopoli, 19. — Un *hatt* imperiale, motivando la nomina di Midhat pascià a gran visir, desidera una buona amministrazione, uno scioglimento sollecitando dalle questioni pendenti, confermando dinanzi a tutti i diritti e i legittimi interessi dell'impero, e un miglioramento della situazione finanziaria.

La Conferenza preliminare terrà probabilmente domani la sua ultima seduta.

L'accordo fra i plenipotenziari esteri sembra completo su tutti i punti importanti.

La prima seduta della Conferenza coi delegati ottomani avrà luogo giovedì o sabato.

Belgrado, 20. — In seguito ad un incidente deplorevole, che ebbe luogo ieri sera, la bandiera della fortezza di Belgrado e il *Monitor* austriaco, il ministero ha dato le sue dimissioni.

Firenze, 20. — Processo della *Gazzetta d'Italia*. — Alle ore 10,50 comincia l'udienza. I difensori di Vicenti si oppongono alla lettura delle deposizioni di Ajossa e di Stocchi per impossibilità di citarli a giudizio. Il rinvio della causa e la ripetizione di detti esami. La parte civile non si oppone. Il Tribunale ordina la ripetizione degli esami, quindi la causa sarà rinviata.

Semlino, 20. — Sul *Monitor* austriaco *Marco* scoppiò una granata nella torre mentre si caricava un cannone. Un ufficiale e sei marinai rimasero feriti gravemente; altri 7 nonni rigurarono leggere più leggere.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	19	20
Rendita Italiana 5 0/0	74 63	74 73
Rendita Italiana —	—	—
Oatte pezzi pont	—	—
dall'oro	—	—
Obbl. Beni eccl. 5 0/0	—	—
Municipio di Roma	—	—
Credito Fond. di Spirito	—	—
Certif. sul Tesoro 5 0/0	—	—
Obbl. ferr. Meridionali	—	—
Prestito romano Blount	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—
Banca Italo Germanica	—	—
Obbligazioni delle 6 0/0	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	—
Buoni Meridionali	—	—
Beni Romani 6 0/0 (oro)	—	—
Società Romana elettrica	—	—

BORSA DI TORINO

20 dicembre 1876 (ore 11 1/2 ant.)

La seguente situazione presenta lieve ribasso nel Boulevards di Parigi ebbe per effetto che la Rendita subì questa mattina un ribasso di 25 centesimi circa, senza speciali pretiudi però transdesi fra 77 65 e 77 80 fine mese, chiusi definitivamente richiesta a quest'ultimo prezzo.

Istruttivi i Prestiti.

Il Turco 12 30 a 12 35.

Rendita italiana 5 0/0 Cambi e Fiore.

Francia 3 mesi 100 20.

Idem chèques 100 10.

Londra 3 mesi 27 35.

Ore 21 74.

(Ore 4 1/2 pom.)

La ulteriore reazione in Rendita, a cagione del non pagato effetti per 77 67 1/2 fine mese a termine 77 60 a 77 62½.

Il Turco 78 10 a 78 20.

FIRENZE	19	20
Rendita italiana 5 0/0	77 —	77 —
Napoleoni d'oro	21 84	21 78
Londra 3 mesi	27 39	27 39
Francia a vista	108 1/2 a —	107 7/8
Imprestito Nazionale	—	—
Azioni Tabacchi	855 —	870 —
Azioni Banca Nazionale	1045 —	1058 —
Azioni Banca Toscana	1035 —	1040 —
Obbligazioni delle	243 —	243 —
Banca Toscana	871 —	882 —
Obbligazioni Meridionali	86 —	8172 1/2

PARIGI (ore 3 25 pom.)	18	19
Rendita Francese 3 0/0	71 10	70 65
Idem 5 0/0	103 75	104 95
Banca di Francia	—	—
Rendita turca	72 —	71 40
Ferr. lombardo-veneti	189 —	186 —
Obblig. Regia tabacchi	—	—
Ferr. Romane (oro)	220 —	223 —
Ferrovie romane, azioni	60 —	60 —
Obbligazioni lombarde	235 —	235 —
Obbligazioni romane	—	230 —
Azioni Pellegrino	—	—
Cambio sull'Italia	15 16 —	15 15 —
Cambio sulle Inglesi	9 5/8	9 5/8
Consolidati inglesi	94 1/4	94 1/4

VIENNA	18	19
Mobiliare	132 90	134 —
Lombarde	77 75	78 —
Austriache	70 —	68 —
Austriache	357 50	357 —
Banca Nazionale	813 —	814 —
Napoleoni d'oro	10 15 —	10 06 —
Reporto	1 10 98	1 14 75
Cambio su Parigi	50 40	50 —
Cambio su Londra	126 50	126 15
Rendita Austriaca	69 —	69 —
— in carta	69 20	69 95
Union-Bank	87 75	87 75

BERLINO	18	19
Austriache	412 50	413 50
Lombarde	124 —	125 —
Mobiliare	215 —	216 —
Rendita Italiana	—	—
Rendita turca	—	—
Rendita Turca	—	—

LONDRA	18	19
Consolidati 3 0/0	93 5/8	94 3/8
Rendita it.	70 7/8	71 3/8
Spagnuole	16 1/4	16 3/8
Turco	12 1/4	12 3/8
Egizi (1868)	71 1/4	71 3/4
Egizi (1873)	69 1/8	69 3/4

GIACOMO DINA, *Direttore*
ROSSALDO GIOVANNI, *Gerente*

Presso tutti i Librai nel Regno
LA
Marchesa di Santa Pia
di Roberto Stuart
Libro 1°.
FRATELLI TREVES, MILANO.

UNA signorina inglese desidererebbe collocarsi in qualità d'istitutrice presso una buona famiglia.
Per informazioni rivolgersi alle iniziali **M. B.**, Posta centrale.

A giorni incominciarà la pubblicazione:

IL GIRO DEL MONDO
IN VELOCIPEDE

Prima versione italiana di G. Pranzoni.

Un americano stabilisce di fare il giro del globo in velocipede, e infatti, scelta che si abbe una compagna e fatoni contrarie due di tali viaggi, egli si accinge, colla ferma volontà che contraddistingue gli abitanti del nuovo mondo all'immensa impresa.

Le avventure che si succedono durante il viaggio del coraggioso velocipedista danno una speciale interesse al libro, si che esso può dirsi di genere nuovissimo.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE:

L'opera sarà illustrata da circa 60 incisioni, e uscirannno 4 dispense in-16 grande ogni 15 giorni.

Prezzo dell'opera L. 2 50.

Tutti gli abbonati riceveranno subito in dono l'Almanacco per ridere

ELETTORI E DEPUTATI

STUDI DI UN ASTENSIONISTA SULLA DESTRA E LA SINISTRA

che si vende anche separatamente al prezzo di centesimi 50.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'editore Carlo *Romiceti*, Milano, via Pontaccio, n. 6.

Specialità MEDICINALI **DE-BERNARDINI** di sicuro successo

effetti garantiti

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'ERBISTA LUSPA-NA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *anche, bronchite, grip, e di prima grado, rauredine, ecc. ecc.* **L. 2 50** la scatola con istruzione. *Grande dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso sarà in diritto.*

NUOVO ROSARANTI-SPIRITUSO JODURATO, sovrano rimedio, vero *rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsaparigliia, con i suoi principii chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali siflitici, sino *recenti* che *cronici*, gli sputi di fumori, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bott. con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATTICA per guarire prontamente in pochi giorni gli *acuti* così *cronici* indipendenti ed inveterati, senza bisogno e privo di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del cattivo contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica nuovo sistema e L. 5 senza.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-calorico, febbrifugo, tonico, calmante, anti-colico*, ed apportuno ad espellere dalla cute pure un ottimo preservativo. L. 1 50 al flacone con istruzione.

Deposito all'ingrosso a GENOVA presso la **DE-BER-NARDINI**, via Lagaccia, 2 — ed al dettaglio in Roma farmacie Sinimbergh, Desideri, Beretti, Donati, Bakers, Società Farmaceutica, Gariani, Gentili, Loppi, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

LIBRERIA F. CASANOVA (Ditta BRUP), Torino, via Accademia delle Scienze, 2

LA MODE UNIVERSELLE
Journal Illustré des Dames.

Toilettes et ouvrages, chapeaux et coiffures pour dames, jeunes filles et enfants, tricot, crochet, fleurs, guipures.

Aucun journal de modes n'a jamais été en aussi parfaite harmonie avec les goûts et les besoins de la famille que la *Mode universelle*,

Publication de luxe donnant par an 4 numéros grand in-folio de 8 pages, 2000 gravures, 4 albums de broderie, 52 numéros de patrons en papier.

Ses mois **L. 2 50.**

L. 10 — Six mois **L. 6.**

Edition de luxe publiée tous les 3 mois, avec 36 gravures coloriées. Prix du numéro **L. 1.**

Un an **L. 4.**

Son succès sans précédent est dû au programme excellent que s'est tracé l'éditeur: *Faire vivement à ses abonnés une mode économique*, en leur mettant à la disposition chaque mois une leçon de toilettes, même les plus difficiles.

Paraissant régulièrement le 5 et le 20 de chaque mois.

Les abonnements partent du premier de chaque trimestre.

Envoi de numéros spécimens gratis.

AVVISO
DI
VENDITA VOLONTARIA

Il Patrimonio Ecclitariodella B. M. Pellegrino Casalini, venuto nella determinazione di vendere il qui appresso descritto fondo, invita chiunque voglia farne l'acquisto a darne la sua offerta per prenderstin considerazione, e come meglio si stimerà.

La offerta sarà scritta in carta da bollo e firmata dall'offerente, e dovrà esibirsi nel termine di 40 giorni dalla data del presente nell'ufficio notarile del sottoscritto, Via de' Crociferi, n. 7.

Roma 6 dicembre 1876.

Dott. FELICIANO DE-LUCA.

Villa e Terreno posto nel Suburbio di Roma fuori la Porta Pia nel piazzale di S. Agnese della quantità superficiale di Tavole 80 Cent. 15. pari ad Ettari 8, are 61, cent. 50, in gran parte vitato perfetto e comunitivo, orto e giardino, con un'acqua d'acqua Marcia nel detto piazzale, con doppio ingresso e cancellato di ferro, per due strade una detta Nomentana del Generale Giuseppe Garibaldi, due fabbricati interni per serra a aranciera, abitazione del vignaiolo, tinello ed altri vani terranei, rimessa, due scuderie, fienile, cantina e grotta circondato in gran parte di muro, confinante col piazzale suddetto, con la Via Dana che divide il fondo dalla Chiesa di S. Agnese, e con la proprietà Crostarosa, Salvi, ecc.

Acque Minerali Acidule-Ferruginose
S. CATERINA
presso BORMIO

Apertura dello Stabilimento del stg. Clement. al 15 Giugno

Il distinto *D. PATENI* nella sua analisi chimica dell'acqua di S. Caterina, prova ch essa è **la più ricca di gas-acidocarbonico** libero, e *rhecantizza dove leggio di ferro dell'Acqua*. Pejo, e *una dose tripla* di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pure sodano tanta riputazione si efficacia.

Pe la sua identità e per la gran quantità di gas-acido-carbonico e di ferro da essa contenuti è la più pura e la più digeribile delle acque *ferruginose* e quindi la si può giustamente proclamare la **sovrana delle acque ferruginose**

La Ditta A. BARZINI e C. *Milano* via delle Stelle, 10, per contratto stipulato coll'appaltatore, *è la sola incaricata* fino al 1889 *allo stabilimento* detto suo. G. CASELLA, *Medico dello Stabilimento* certifica *che i numerosi stabilimenti* nelle *forte* quasi *in forma di* quarzite *lagate in vie di pagine* 168, con carte *topografiche e medaglie della Stabilimento che trovasi pendibile in Milano da A. BARZINI e C., al prezzo di L. 2 50.* (6)

Roma presso Paul Caffarel, via del Corso, 20.

ELIXIR ANTIREUMATICO
di SARRAZIN MICHEL di AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta dei reumatismi acuti e cronici, gotte, lombaggine, sciatiche, emicranie, ecc. — **32** Premi di Secone.

Il giorni di cura, un flacone basta ordinariamente.

Deposito generale da *A. Manzoni e C.*, via dalla Sala, 16, Milano. Vendita in Roma dalla farmacia Sinimbergh.

Non plus ultra del Buon Mercato

OCCASIONE

CAPO D'ANNO

PER SOLE L. 5

100 Biglietti da visita di gran lusso, imitazione della litografia (per le ordinazioni scrivere chiaro il nome).

50 Buste eleganti, per la spedizione dei detti biglietti.

Un calendario americano storico pel 1877 da sfogliare.

Due almanacchi Bisson eleganti per portafogli.

Un volume di pagine 164 dell'interessante processo del generale Carlo Gibbone.

240 volumetti illustr. di lettura amena.

Il tutto per sole LIRE CINQUE *franco di porto per tutto il Regno. — Le commissioni si eseguiscono a volta di corriere, mediante invio di vaglia postale al signor*

EDOARDO PERINO

Libraio-Editore, Piazza Colonna, 358, ROMA.

Non plus ultra del Buon Mercato

The Gresham

SOCIETÀ INGLESE DI ASSICURA... CONTRO LA VITA DELLA VITA

Londra, Old Jewry, 37.

Assicurazioni in caso di morte, dotali, Rendite vitalizie

Dodicesima di tar fis- Varietà di combinazioni Facilitazioni nei pati

Partecipazione dell'80 % degli utili

Fondo di riserva per le assicurazioni L. 62,942,647

Succursale Italiana. — Firenze, via de' Pucci, 8.

Agenzie in tutte le città d'Italia per schiarimenti e trattative.

CONTRO L'OBESITÀ

si fa una legge direttamente semplice ed efficace. Senza cambiare le abitudini, occupazioni, ed ogni altra cosa, senza incomodo, senza sofferenza, senza esercizio, senza dieta, senza medicine, senza spesa, senza pericolo, senza inconvenienti, senza ripugnanza, senza cambiamento di cibi, senza privazioni, senza disagio, senza cambiamento di abitudini, senza interruzione di occupazioni, senza cambiamento di cibi, senza privazioni, senza disagio